

Seminario di avvio

Piano integrato d'Area “Biodistretto dei Navigli” - Misura 16.10.02 PSR 2014-2020



AGRICOLTURA PER LA COLLETTIVITA' e IL CLIMA

il Piano d'Area “Biodistretto dei Navigli”

giovedì 20 febbraio 2020 – Palazzo Isimbardi



Parliamo e sentiamo parlare sempre più spesso di **effetti del cambiamento climatico** sulle produzioni agricole, ma ancora poco il mondo scientifico si concentra su come il comparto agricolo possa avere un ruolo nel **contrastare il cambiamento climatico**

.

Riconosciamo, ormai in modo realmente drammatico, l'effetto generato dall'aumento della CO₂ in atmosfera in termini di riscaldamento globale e le devastanti conseguenze da questo indotte. Giustamente con urgenza ed allarme ci poniamo il problema di come limitare i comportamenti che generano immissioni di CO₂ in atmosfera. Meno sovente ci chiediamo come “togliere” la

CO2 dall'atmosfera e soprattutto non sappiamo ancora realmente in che modo farlo.

L'uomo -inteso come essere umano cosciente- sa che la CO2 è sottratta dall'aria solo attraverso la fotosintesi e quindi attraverso **i veri produttori della ricchezza planetaria: le piante**. Lo stesso Uomo ha addomesticato le piante ai suoi fini e alla loro "domesticazione" deve tutta la sua ricchezza materiale.

L'evoluzione moderna del modo di produrre i beni primari ha però trasformato la produzione agricola (e lo sta ancora facendo), rompendo gli equilibri e la

circolarità del modello rurale

tradizionale e trasformandolo in un

modello lineare

dove gli input usano più fattori produttivi di ciò che producono. Di questo non siamo consapevoli: il consumo di petrolio nelle produzioni di ampia scala così come la riduzione di fertilità del suolo sono consumi di energia di origine comunque fotosintetica, ma accumulata in un altro periodo storico.

Questo modello lineare si nutre delle grandi scale produttive, trasforma grandi quantità di fattori con grandi macchine distribuendo su molto prodotto l'unico fattore dal costo incompressibile: l'ingegno umano. Questo modello

L'idea che sta alla base del Piano d'Area "**Biodistretto dei Navigli**" è quindi questa: favorire lo "**Sviluppo Rurale**" di

aziende che cercano di applicare

modelli produttivi circolari e sostenibili

, capaci di creare più

Valore

non in termini meramente finanziari, ma in termini di

Valore umano e biologico

(

Bio

distretto) e lavorando sulla peculiarità del territorio, le sue ricchezze antiche, i propri valori immateriali, i beni collettivi (dei

Navigli

).

Il **Piano d'area** quindi vuole sostenere, valorizzare e dimostrare quale **valore collettivo** l'agricoltura di un territorio abbia in termini di **occupazione, ambiente e nutrimento**

, attraverso

la circolarità, la relazione, l'equilibrio

dei sistemi produttivi all'interno delle aziende agricole e nelle reti di aggregazione delle aziende agricole.

Il seminario di avvio vuole **incominciare a raccontare** questo percorso, ma vuole anche **ascoltare e cogliere dalla grande città milanese**

quali aspettative si rivolgono all'

agricoltura metropolitana che la circonda.

[Leggi la locandina](#)